

Olimpiadi 2000 Sydney in festa «Mancano 2 anni»

Mancano 2 anni all'apertura delle Olimpiadi del 2000 (15 settembre) e Sydney ha festeggiato la data con una serie di cerimonie, gare sportive e altri eventi. Il ministro per le Olimpiadi, Michael Knight, ha tagliato la torta olimpica più lunga del mondo, 16 metri, ed è stata innalzata una gigantesca bandiera delle Olimpiadi 2000. Il 15 è stato anche dichiarato «giornata delle calze verdi e oro» (i colori sportivi dell'Australia), e si calcola che oltre 200 mila australiani abbiano indossato una calza verde e una oro. I Giochi del 2000 costano alla città 3 miliardi di lire al giorno.



Tennis, Coppa Davis Bertolucci sceglie Gaudenzi come n. 1

Il raduno azzurro di preparazione alla semifinale di Coppa Davis con gli Usa ha fugato ogni dubbio sulle condizioni fisiche di Andrea Gaudenzi. Costretto al ritiro all'Us Open per problemi alla spalla, il n. 1 italiano si è presentato a Cesenatico, Forlì, in buone condizioni. Per il capitano azzurro Paolo Bertolucci (foto) il faentino è «su di giri» e sarà il primo singolarista a Milwaukee. Giochi aperti invece per il secondo singolarista: Davide Sanguinetti è favorito, ma per le condizioni del campo Bertolucci potrebbe anche decidere di preferirgli all'ultimo momento Gianluca Pozzi, il migliore quest'anno degli italiani sui terreni veloci.

Ciclismo, Vuelta Olano in difficoltà tappa a Jimenez

Giornata difficile per Abram Olano (foto), alla Vuelta. Nella decima tappa, di 199,300 km, disputata fra Vic e Pal (Andorra), il corridore della Banesto ha rischiato di perdere il fresco primato per colpa del compagno di squadra José María Jimenez, che ha colto il 2° successo dall'inizio della corsa. Olano ha vacillato ma non è crollato, anche se il suo vantaggio in classifica generale nei confronti di Fernando Escartin e dello stesso Jimenez si è ridotto considerevolmente. Il vincitore ha tagliato il traguardo in 5 ore 22'40", a una media di 37 kmh, e ha preceduto di 16" Escartin e di 1'26" Roberto Heras. Olano è arrivato con un ritardo di 1'31".



Antidoping farsa Il governo fa la sua indagine

Il Governo apre gli occhi sugli esami farsa dell'antidoping gestiti dalla Federazione medico sportiva italiana, organo del Coni. Veltroni, il ministro con delega allo sport, ha firmato il decreto che istituisce una commissione di indagine amministrativa presieduta da Carlo Federico Grosso e composta da Alessandro Botto e Pietro Gambioli. Il laboratorio Coni sotto accusa è quello dell'Acquacetosa di Roma dove per ogni 100 test pagati dalla Federcalcio ne venivano eseguiti 20 e gli esiti di questi, oltretutto, venivano distrutti nel giro di poche settimane.



L'esordio nelle Coppe delle italiane: tonfo del Parma, faticoso pari dell'Udinese, rabbiosa rimonta della Fiorentina, la Roma vola nella ripresa

Uefa, più ombre che luci

I turchi del Fenerbahce vincono per 1-0 Malesani sbaglia formazione e Baggio gli «dà una mano»

ISTANBUL. Le sirene dell'allarme aereo, azionate dai tifosi turchi, hanno suonato invano. Lo "stukas" rumeno, Moldovan, decollato su punizione dell'asso bosniaco Balic, non ha trovato la mitica contraerea Thuram-Cannavaro ed ha potuto sganciare la bomba della vittoria nella porta gialloblu con Sensi in aranciate e Buffon immobile a guardare la devastazione. Il Parma, favorito alla vittoria finale della Coppa Uefa da tutti i bookmakers, esce clamorosamente sconfitto ad opera dei pari colori del Fenerbahce. Gli emiliani hanno cincischiato nel primo tempo, subendo il gol al 23', e nella ripresa quando avevano finalmente cominciato ad aggredire i padroni di casa si sono castrati da soli con l'espulsione di Baggio. Il leader del centrocampo gialloblu è uscito per la somma di due ammonizioni ineccepibili per altrettanti falli censurabili. Nel finale poi cartellino rosso anche per Cannavaro, che spinge a terra Balic da ultimo uomo. Solo chi non agisce non sbaglia. Questa è l'unica consolazione per

Malesani cui si possono decisamente imputare delle valutazioni errate sulla forza dell'avversario e sul clima da bolgia dantesca dello stadio turco. Il tecnico veneto ha preferito la freschezza dei giovani Longo e Vanoli all'esperienza, fondamentale sui campi caldi, di Boghossian e Benarrivo (poi entrati nella ripresa). Discutibile pure l'impiego di Sensi, terzino, e Stanic fuori forma con Sartor e Fuser a scaldare la panchina. Tutto sommato sono apparse sufficienti le sole prestazioni di Cannavaro, Longo e Fuser.

Dopo il passo falso in campionato ecco il tonfo in Coppa Uefa. Malesani avrà il suo bel da fare perché, al di là dei risultati, il Parma ancora non mostra un gioco corale, si regge solo sugli spunti individuali dei suoi (qualche tiro di Baggio, una svirgolata di Asprilla le azioni incisive finite su taccuino) e su un agonismo atletico comunque invidiabile. A campi invertiti ciò potrebbe bastare per conquistare la qualificazione. Non basterà per disputare una stagione da protagonista come le premesse estive facevano ipotizzare.



Dino Baggio contrastato da John Mosheau. F. Saribas/Reuters

Slavi battuti 2-1, doppietta del brasiliano L'Hajduk spaventa i «viola» ma poi si scatena Edmundo

BAR. Edmundo salva la faccia alla Fiorentina evitando una cocente umiliazione alla sua squadra. Una sua doppietta sul neutro di Bari tiene in corsa la Fiorentina in Coppa Uefa, ma a Spalato, fra due settimane, sarà dura. Sul piano fisico l'Hajduk si dimostra una spanna superiore alla Fiorentina. I croati hanno maggiore freschezza atletica e per loro è tutto più facile al cospetto di una Fiorentina lenta e macchinosa che si fa vedere soltanto a sprazzi. La Fiorentina del primo tempo vive sulle scorbite sulla sinistra del tedesco Heinrich. È sulla fascia che si sviluppa l'azione dei toscani, ma in area croata non ci sono occasioni per Batistuta e Edmundo. Per Batigol è una serata cattiva. La caviglia è dolorante e la sua prova è evanescente, senza grinta e ritmo. Soffre la marcatura di Sablic e si fa vivo per la prima volta alla mezz'ora con una conclusione altissima sulla traversa. L'Hajduk invece gioca a memoria ed è padrone del campo. Skoko timbra la traversa al 20'; poi al 40' è Rakunika a chiamare alla parata Toldo. L'Hajduk spinge a pieno regime e va in

vantaggio in chiusura di tempo. Sulla sinistra si invola Vucko brucia sullo scatto Falcone e si presenta tutto solo davanti a Toldo. Il portiere viola respinge la prima conclusione ma non può far nulla sulla ribattuta dell'attaccante croato. La Fiorentina del primo tempo è da dimenticare. Poche idee, in molti lontano dalla condizione contro un Hajduk sicuramente più rodato. Nella ripresa viene fuori l'orgoglio dei viola. Prima Toldo nega il raddoppio all'Hajduk, poi si scatena Edmundo. È il 51', quando il brasiliano prende palla nei pressi dell'area avversaria, salta l'avversario di turno, dribbla anche il portiere e infila in diagonale. Ma non è ancora finita. Edmundo concede il bis a 7 minuti dal termine. È un altro capolavoro di finezza e potenza. Dal limite il brasiliano scarica un missile all'incrocio imparabile per Gabric. È l'apoteosi dopo tanta sofferenza. E per poco non ci scappa la tripletta con Gabric che respinge sullo scatenato Edmundo. La Fiorentina era rimasta in 10 dal 71' per l'espulsione di Torricelli. [Emiliano Cirillo]

I danesi del Silkeborg battuti per due a zero Zeman fa entrare Aletnichev e i giallorossi cambiano pelle

SILKEBORG. Ritorno in Europa in una città danese che sembra evasa dalle favole di Andersen e vittoria facile che assicura alla Roma il passaggio al secondo turno, ma la morale, anzi le morali sono altre. Primo (cosa vecchia): urge l'acquisto di un centravanti. Secondo: consegnare la maglia di titolare fisso al russo Aletnichev (teri partito dalla panchina per i postumi di una caduta sopra i tabelloni pubblicitari dell'Olimpico). Terzo: controllare il motore di Tomic, per verificare se è imballato a fuso. La Roma ha vinto una gara che era impossibile perdere o pareggiare vista la de-

bolezza del Silkeborg, quartultimo nel campionato danese. Eppure per un tempo, il primo, la squadra di Zeman ha balbettato. Solo un tiro di Tommasi (8', parata goffa di Kjaer) e il raddoppio: triangolo Aletnichev-Totti-Aletnichev, bello il colpo di tiro del ragazzo romano, cinico il tiro del russo. Il Silkeborg è domato. Si fa vivo solo con un gol di Jokovic annullato per fallo di sfondamento su Chimenti. La Roma sorride, ma Sensi deve trovare un centravanti. Non sarà certamente l'inglese Shearer, che il Newcastle sta cercando di piazzare perché, si sussurra, è «tutto». La rottamazione è scaduta da un pezzo.

Frilani pari (1-1) col Bayer Leverkusen Magica punizione di Walem e l'Udinese rimane a galla

UDINE. L'aspirina è un farmaco da consigliare all'Udinese, solo una punizione d'autore di Walem a dieci minuti dalla fine della gara con il Bayer Leverkusen ha permesso alla squadra di Guidolin di agganciare il pareggio. Europa in salita per i friulani. I tedeschi, allenati da quella specie di ultrà che è Daum, sono tosti, esperti e accorti tatticamente. Hanno dato scacco all'Udinese per ottanta minuti, grazie al gol segnato all'11 da quel vecchio bucaniere dell'area di rigore che è Ulf Kirsten. Bravo il centravanti a tuffarsi di testa su un pallone calcupluto, sempre di testa, da Meijer.

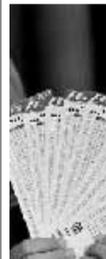
Quel gol, preceduto da un erroraccio commesso dallo stesso Kirsten al 5' (uscita a vuoto di Turci, porta spalancata e pallonetto sbilenco, Daum inferoico in panchina), ha condizionato tutta la partita dei friulani. La squadra ha perso soprattutto lucidità: troppa foga nel tentativo di raggiungere in un amen il pareggio, troppi palloni trascinati come zavorre, troppi tuffi in area (Jorgensen e Amoroso) alla ricerca di un rigore salvavita. Il Leverkusen, con la scritta «Aspirin» ben chiara sulle maglie rosse, ha sfruttato le virtù del 5-3-2, efficacissimo quando bisogna difender-

si. I tre attaccanti dell'Udinese (da destra a sinistra Poggi, Jorgensen e Amoroso) hanno sbattuto più volte la testa sul muro del Bayer, dove ha giungato Nowotny. I tedeschi hanno anche picchiato senza problemi (ma il fallo commesso da Bachinia metà primo tempo era da espulsione), per ribadire la maggior forza fisica. Nella ripresa stessa musica nei primi venti minuti. Guidolin ha allora cercato di sfruttare le risorse della panchina, buttando nella mischia Locatelli e Sosa. Epperò c'è voluto un tocco d'autore del belga Walem su punizione per rimettere in corsa l'Udinese. Splendida la giocata, emblematico lo stupore del portiere polacco Matysek. All'ultimo minuto, un altro guaio: l'espulsione di Bertotto. Guidolin, che alla vigilia chiedeva di non incassare gol, si accontenta: «Non è finita». Già, ma occorre un'impresa per passare il turno.

CONCORSI

La F1 mette in moto la sua schedina

MILANO. Un rombante sogno miliardario: si tratta di Formula 101, il primo gioco a pronostici sulla Formula uno, legato ai Gran premi del campionato mondiale. Formula 101 consiste nel pronosticare i primi otto piloti classificati nell'esatto ordine di arrivo nei Gran Premi del campionato mondiale di Formula Uno. Per ciascuno dei piloti correttamente pronosticati verrà attribuito un punteggio pari a 17 punti per il primo classificato, 15 per il secondo e successivamente decrescenti per le posizioni dal terzo all'ottavo, al quale saranno attribuiti 9 punti. Il punteggio massimo ottenibile sarà di 101 punti, cioè nel caso vengano esattamente pronosticati tutti gli otto piloti. Il 40 per cento dell'incasso sarà attribuito ai premi. Il 90 per cento della quota destinata alle vincite sarà divisa tra i tre premi, mentre il restante 10 per cento andrà al jackpot che verrà attribuito solo al vincitore che otterrà 101 punti. Il jackpot, come nel Superenalotto, se non verrà attribuito al termine di un gran premio, sarà cumulato a quello del gran premio successivo. Sono state create tre categorie di premi: l'oro (primo), l'argento (secondo) e bronzo (terzo). Il bronzo sarà una sorta di unità di misura per gli altri premi. Il premio oro varrà infatti venti volte il bronzo e l'argento 5 volte. Per giocare basterà segnare i numeri dei piloti prescelti in corrispondenza delle otto posizioni di piazzamento. Sarà possibile anche giocare il sistema, in modo di comporre, con una sola giocata, un numero di colonne superiore alle due previste nella schedina. Il prezzo di una colonna è previsto in mille lire fino ad un'ora prima dell'inizio delle prove ufficiali e di duemila lire a partire da tale ora.



COMUNE DI FERRARA
ESTRATTO AVVISO DI GARA

Il Comune di Ferrara - Piazza Municipale n. 2 - 44100 FERRARA - tel. 0532/239394 - FAX 0532/239389 - indice asta pubblica per il giorno 15 ottobre 1998, con il criterio del massimo ribasso - art. 21 legge 109/94, per realizzazione di una strada interquartiere collegante Via Caldorolo con Via della Siepe - importo L. 185.265.202 - cat. A.N.C. 6. Avviso integrale pubblicato sul B.U.R. Regione Emilia Romagna del 16/09/1998 ed affisso all'Albo Pretorio del Comune, stessa data.
Ferrara, 8/09/1998

CASTEL SAN PIETRO TERME
19 e 20 SETTEMBRE
MANIFESTAZIONI APISTICHE 1998
Sabato 19 settembre:

Ore 16.30-23 Fiera Nazionale del Miele
Ore 21 Spettacoli con musica medievale e tradizionale italiana, scozzese e irlandese

Domenica 20 settembre:
Ore 9.00 - Saletta Cassero - Seminario per apicoltori e tecnici
Ore 10.30 - Convegno "Ricerca, formazione e servizi per la produzione apistica: verso un nuovo piano di settore" nel centro storico:
FIERA E BORSA DEL MIELE

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo
Comune di Roma - Assessorato alle Politiche Culturali - Dipartimento cultura spettacolo
Ministero della Cultura Francese - D.M. Arcoscena di Francia in Italia - AFMA - AFMA - AFMA

UNA STRISCIA DI TERRA FECONDA
Incontri al confine tra jazz e musiche improvvisate
16 settembre/21 settembre 1998
Giardini della Filarmonia, Accademia Filarmonica Romana, via Flaminia 118 - Roma

16 settembre ore 21.00
• Marc Ducret Trio, con Marc Ducret, Bruno Chevillon, Eric Échampard
• Paolo Fresu - Furio Di Castri - Antonello Salis Trio

17 Settembre ore 21.00
• Nguyễn Lê Trio, con Nguyễn Lê - Furio Di Castri, Tino Di Geraldo
• Eugenio Colombo Ensemble "Giuditta" con Elisabetta Scattari, Masha Carrera, Micolle Carosi, Gianni Le Noci, Bruno Tommaso, Ettore Fioravanti, Eugenio Colombo

18 settembre ore 21.00
• Yves Robert Trio, con Yves Robert, Vincent Courtois, Cyril Atef
• Giancarlo Schiaffino solo trombone
• Stefano Battaglia - Gabriele Mirabassi Duo

19 settembre ore 21.00
• François Corneloup Trio, con François Corneloup, Claude Ichamitchian, Eric Échampard
• Mediano: Paolo Damiani, Sandro Satta, Carlo Mariani, Michele Rabbia

20 settembre ore 21.00
• Claude Barthélémy Quartet, con Claude Barthélémy, Claude Ichamitchian, Cristófol Marquet, ospite Danilo Luzzo
• Bruno Tommaso e la Marche Jazz Orchestra, Tribute a Leo Ferré

21 settembre ore 21.00
• Grande Orchestra Italo-Francese ASSEMBLAGE: "HOT BERCEUSE" (produzione originale), prima mondiale
Musica e direzione Claudio Lugo e Nicola Pisani

Direzione Artistica: Paolo Damiani, Armand Meignan

CONSORZIO PARCO NORD MILANO Sede: via Clerici, 150 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano)

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 37, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio di previsione 1998 e al conto consuntivo 1997 (approvato)

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio anno 1998	Accertamenti da conto consuntivo anno 1997
ENTRATE		
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	3.964 (3.745)	3.487 (3.200)
- Altre entrate correnti	(219)	(287)
Totale entrate di parte corrente	4.198	3.674
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dai consorziati)	4.208 (3.346)	2.500 (2.000)
- Altre entrate	(859)	(500)
Totale entrate in conto capitale	4.208	2.500
Assunzione prestiti		4.200
- Partite di giro	885	785
- Avanzo di amministrazione	242	797
TOTALE GENERALE	9.530	11.956
- Fondo cassa all'01/01/97		664
SPESA		
DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio anno 1998	Impegni da conto consuntivo anno 1997
- Correnti	3.745	3.224
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	3.745	3.224
- Spese di investimento	4.450	7.497
Totale spese in conto capitale	4.450	7.497
- Rimborso prestiti diversi da quote di capitale per mutui	450	450
- Partite di giro	885	785
- Disavanzo	209	209
TOTALE GENERALE	9.530	11.956
2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo le analisi economico-funzionali è la seguente: (in milioni di lire)		
- Personale	1.593	
- Acquisto beni e servizi	252	
- Prestazioni di servizi	1.196	
- Utilizzo di beni e di terzi	2	
- Imposte e tasse	2	
Totale investimenti correnti	3.045	
- Acquisione di beni immobili	6.467	
- Acquisione di beni immobili macchine e attrezzature	209	
- Incassi professionali esterni	20	
Totale interventi per investimenti	3.045	
3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1997 desunta dal consuntivo è la seguente (in milioni di lire):		
- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1997		L. 242
- Residui passivi preesistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno		L. 242
- Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1997		L. 242

Consorzio Parco Nord Milano Il Presidente Antonio Sormani